

## Storia e tradizioni



Nocera, che significa Nuova Costruzione, è stata fondata dagli Umbri nel VI secolo a.C. Lo sviluppo della città durante la civiltà romana è legato al passaggio della Via Flaminia.

La prima distruzione della città fu opera dei Visigoti nel 410 d.C. Iniziò, quindi, la ricostruzione del centro abitato sul colle dove è collocato attualmente. Nel 571 d.C. si stanziarono davanti alla città, sul Castellano, i Longobardi i quali costituirono una arimannia di avamposto a difesa del Ducato di Spoleto. Di questa dominazione la testimonianza più evidente è la ricchissima necropoli del Portone.

Le successive tappe fino al Mille seguirono l'accentuarsi della funzione strategica di Nocera con il passaggio da postazione militare a gastaldato longobardo, a contea franca. Fu realizzato un incastellamento fitto e ben collegato dove rocche, castelli, torri militarizzarono un territorio che si estendeva fino a Fabriano.

Nella seconda metà del sec. XII Nocera riuscì a costituirsi come Comune, ma ebbe vita effimera perchè per sopravvivere dovette sottomettersi a Perugia. Nelle lotte fra Guelfi e Ghibellini la città fu distrutta da Federico II nel 1248. Nel 1371 il Comune si dette nuovi Statuti e confermò la fedeltà allo Stato della Chiesa. Nel 1393 la città fu data in vicariato ai Trinci di Foligno fino al 1439, quando lo stato pontificio riprese ad amministrarla direttamente.

Nel rinascimento cominciò a godere di una certa celebrità sotto il profilo turistico, per merito della sua acqua, già nota per la purezza, la freschezza e gli effetti terapeutici. La fama aumentò quando nel XVIII sec. furono costruiti presso la sorgente di Bagni palazzi adeguati per rendere confortevole il soggiorno dei "purganti". Nell'Ottocento il Seminario vescovile ebbe per concessione pontificia la facoltà di rilasciare lauree in teologia e diritto canonico e civile.

Da vedere



www.comune.nocera-umbra.pg.it